



INPLAF

***BILANCIO DI
SOSTENIBILITA'
2024***

LETTERA AGLI STAKEHOLDERS

È con molta soddisfazione che presento il secondo Bilancio di Sostenibilità di Inplaf S.r.l., a conferma dell'impegno assunto nel 2023 per avviare una transizione graduale e concreta verso un modello di impresa sostenibile.

Il 2024 è stato un anno di crescita per Inplaf S.r.l. Tra le azioni più significative va evidenziata l'istituzione di un canale di whistleblowing accessibile a tutti, uno strumento pensato per raccogliere segnalazioni in modo riservato e garantire un ambiente improntato alla trasparenza, alla legalità e alla sicurezza. In continuità con questo approccio, è stato avviato il percorso di adozione del Modello Organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, che prevede l'introduzione di procedure strutturate per la prevenzione dei rischi e delle responsabilità amministrative. Il completamento e la piena attuazione del Modello sono previsti per il 2025, a conferma dell'impegno concreto posto nella costruzione di un sistema di governance sempre più responsabile e conforme ai principi normativi.

Sul fronte ambientale, il 2024 ha visto una decisa espansione dell'impianto fotovoltaico, che ha raggiunto una potenza installata di 499 kW. Questo passaggio rappresenta un tassello fondamentale nella strategia di autoproduzione da fonti rinnovabili, che mira a ridurre il ricorso all'energia da fonti fossili e le relative emissioni. Ritengo, infatti, che la sostenibilità ambientale debba partire da azioni tangibili e misurabili, e l'efficienza energetica costituisce uno dei pilastri della strategia di Inplaf.

Allo stesso tempo, ho continuato a investire nel benessere delle persone e nella qualità delle relazioni con il territorio.

La centralità dei collaboratori, la valorizzazione della diversità e la promozione di ambienti equi e inclusivi sono elementi imprescindibili della cultura aziendale di Inplaf. Credo, infatti, in una cultura organizzativa basata sul rispetto e sulla responsabilizzazione, in grado di generare valore condiviso. Allo stesso modo risulta di fondamentale importanza la formazione dei dipendenti per assicurare la sicurezza nei luoghi di lavoro e la crescita continua del personale. Proprio per questa ragione, nel 2024, le ore di formazione totali sono state 288, in aumento del 70% rispetto al 2023.

Inplaf mantiene, inoltre, un rapporto costante con il contesto sociale in cui opera, sostenendo iniziative locali di carattere culturale e sociale, con particolare attenzione alla continuità del supporto, anno dopo anno.

La sostenibilità non è per me una dichiarazione, ma un percorso progressivo che richiede impegno quotidiano, attenzione ai dettagli e disponibilità al cambiamento. Le trasformazioni in atto, le nuove sfide ambientali, sociali e normative che il settore manifatturiero si trova ad affrontare, richiedono una visione chiara e una solida capacità di adattamento. Inplaf intende affrontare queste sfide con serietà e determinazione, rafforzando la qualità dei propri prodotti e servizi, e al contempo promuovendo una gestione sempre più consapevole degli impatti.

Ringrazio tutti coloro che hanno contribuito a questo percorso e che condividono con me la volontà di costruire un futuro sostenibile, fatto di competenza, fiducia e collaborazione.

Giacomo Guerrini
Presidente del Consiglio di Amministrazione

INDICE DEI CONTENUTI

	Lettera agli stakeholder	2
01	INPLAF SRL	6
	Il sistema di governance	
	Etica di Business e Certificazioni	
	Prodotti e servizi offerti	
	Stakeholder	
	Analisi di materialità e stakeholder engagement	
	Contributo agli SDGs	
02	SOSTENIBILTA' AMBIENTALE	19
	Utilizzo delle risorse energetiche	
	Le emissioni di CO2 in atmosfera	
	Risorse idriche	
	I materiali in ingresso	
	La gestione dei rifiuti	
03	SOSTENIBILTA' SOCIALE	35
	La catena di fornitura	
	Gestione delle risorse umane	
	Formazione e sviluppo dei dipendenti	
	Salute e sicurezza	
	Progetti verso la comunità locale	
	Nota metodologica	44
	VSME content index	45





INPLAF S.R.L.

IL SISTEMA DI GOVERNANCE

Con un'esperienza maturata in oltre quarant'anni di attività, Inplaf S.r.l. si afferma come realtà industriale solida e specializzata nella produzione di profilati e semilavorati metallici, realizzati principalmente attraverso tecnologie di formatura e piegatura a freddo. L'offerta aziendale comprende anche la saldatura di elementi in carpenteria metallica, eseguita secondo le specifiche del metodo 135 e conforme alla classe di esecuzione EXC2, in base a un sistema interno di controllo della produzione rispondente al Regolamento (UE) 305/2011. Garantendo la tracciabilità, la qualità e la sicurezza delle proprie forniture strutturali Inplaf ha ottenuto la certificazione secondo la norma EN 1090-1, che consente la marcatura CE degli elementi strutturali metallici destinati ad essere impiegati in opere di ingegneria civile.



L'attenzione alla qualità e alla precisione dei processi produttivi ha permesso all'azienda di consolidare la propria posizione di mercato, sostenuta da una certificazione ISO 9001:2015 in vigore dal 2012, rilasciata da Certiquality S.r.l. Tale certificazione è applicata al settore dei metalli e prodotti in metallo, e costituisce una garanzia di affidabilità nei confronti di clienti e stakeholder.

Gli investimenti in tecnologia e macchinari innovativi hanno consentito ad Inplaf di estendere le proprie competenze anche in ambiti affini come l'edilizia industriale e modulare, la realizzazione di infrastrutture logistiche e produttive nonché di infrastrutture per la mobilità e le energie rinnovabili rafforzando la capacità di rispondere a nuove esigenze di mercato e favorendo un'evoluzione coerente con i principi della sostenibilità. In linea con i propri obiettivi di crescita, l'azienda intende incrementare la produzione e ampliare la presenza commerciale sia a livello nazionale che internazionale, puntando su soluzioni tecniche avanzate e su un servizio sempre più personalizzato.

Nel 2018, Inplaf è stata selezionata tra le "1000 Companies to Inspire Europe", l'autorevole classifica redatta dal London Stock Exchange Group che identifica ogni anno le imprese europee a più alto potenziale di crescita, innovazione e impatto economico. Questo riconoscimento, riservato a realtà dinamiche e capaci di distinguersi per performance, investimento tecnologico e contributo al tessuto produttivo, ha confermato la solidità e la visione strategica di Inplaf nel panorama manifatturiero italiano ed europeo, evidenziandone la capacità di coniugare sviluppo industriale, qualità e innovazione.

La sede legale di Inplaf si trova a Soci, frazione del comune di Bibbiena (AR), in Via C.S. Casa Marco 3. Oltre alla sede principale, è attiva un'unità produttiva situata in Via Casa Silli 23, adiacente alla sede legale. L'impresa è a conduzione familiare e appartiene alla famiglia Guerrini, che ha saputo garantire continuità gestionale e solidità nei valori, accompagnando la crescita aziendale nel tempo.

La struttura di governance prevede un Consiglio di Amministrazione composto da tre membri, nominati dai soci, con compiti di indirizzo strategico e di supervisione sull'andamento gestionale. Alla presidenza del Consiglio siede Giacomo Guerrini, affiancato da Massimiliano Guerrini nel ruolo di Amministratore Delegato, e da Federica Guerrini in qualità di consigliera. La revisione legale dei conti è affidata al Dott. Giuseppe Zottoli, revisore indipendente.

<i>Diversità nel più alto organo governance</i>			
<i>Range d'età</i>	<30	30-50	>50
 <i>Uomini</i>	0%	33%	33%
 <i>Donne</i>	0%	33%	0%

Ad oggi, non risultano presenti figure dotate di deleghe formali su tematiche ESG all'interno dell'organo amministrativo, né sono stati stabiliti meccanismi premianti collegati al raggiungimento di obiettivi ambientali o sociali per gli amministratori o il top management. I temi di sostenibilità sono però seguiti da un team di sostenibilità trasversale, di cui fanno parte alcuni responsabili delle funzioni aziendali di Inplaf S.r.l.

In ambito normativo e organizzativo, l'azienda ha avviato il percorso di adozione del Modello Organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, volto a prevenire il rischio di reati commessi nell'interesse o a vantaggio della società. Il modello include la definizione di un sistema di controllo interno basato su regole e procedure, e prevede la nomina di un Organismo di Vigilanza (OdV) incaricato del monitoraggio sull'attuazione delle misure di prevenzione. Il Modello 231, oltre a contribuire al rispetto delle normative vigenti, promuove una cultura aziendale improntata a correttezza, legalità e responsabilità. In coerenza con il percorso di adozione di questo modello organizzativo, Inplaf ha attivato nel 2024 un canale di whistleblowing accessibile a tutto il personale. Questo strumento consente di segnalare in forma confidenziale e tutelata eventuali comportamenti illeciti, violazioni del codice etico o irregolarità rilevanti ai fini del sistema di controllo interno. Il canale rappresenta un ulteriore presidio a tutela della legalità e della trasparenza, rafforzando la cultura aziendale dell'integrità e della responsabilità diffusa.

Nel corso del 2024, non si sono verificati casi di corruzione accertati, né sono state avviate azioni legali per comportamenti contrari alla concorrenza o per violazioni di leggi o regolamenti. Non risultano inoltre procedimenti giudiziari in essere che coinvolgano la società.

Inplaf è associata a Confindustria e riconosce, così, l'importanza di partecipare attivamente alle reti industriali di rappresentanza, confronto e crescita collettiva.



ETICA DI BUSINESS E CERTIFICAZIONI

Inplaf S.r.l. fonda il proprio operato su principi solidi di integrità, trasparenza e responsabilità, ponendo al centro della sua attività una relazione costante e affidabile con il cliente, dalla fase di progettazione alla consegna finale.

L'azienda si contraddistingue per la capacità di offrire un servizio rapido, competente e puntuale, grazie a una comunicazione chiara e tempestiva e a un presidio continuo del territorio, garantito da visite regolari e supporto diretto su richiesta.

Alla base di questo approccio vi è un'organizzazione orientata alla massima affidabilità, che si esprime nel rispetto delle specifiche tecniche, nella riservatezza verso i progetti affidati e nella disponibilità a sviluppare soluzioni personalizzate, in grado di rispondere a esigenze complesse e diversificate. Inplaf si avvale inoltre di una rete consolidata di fornitori e centri di servizio affidabili, con cui collabora da lungo tempo per garantire la tracciabilità e la qualità delle materie prime certificate. La logistica integrata, attiva su scala nazionale e internazionale, contribuisce a rafforzare la precisione e la sicurezza delle consegne, completando un servizio costruito su competenza, precisione e rispetto delle tempistiche.

L'etica d'impresa si traduce anche nella volontà di dimostrare concretamente la qualità del lavoro svolto, attraverso certificazioni riconosciute a livello internazionale, ottenute grazie a un percorso serio e strutturato di adeguamento dei processi e di miglioramento continuo. Si tratta di strumenti che rafforzano la credibilità dell'azienda e consolidano la fiducia dei clienti e degli stakeholder.

Tra le certificazioni detenute da Inplaf:



● ISO 9001:2015 – Sistema di Gestione della Qualità

Conseguendo questa certificazione nel 2012, Inplaf ha dimostrato la propria capacità di fornire prodotti e servizi che rispondono sistematicamente ai requisiti dei clienti e alle normative vigenti. Lo standard ISO 9001:2015 impone un approccio strutturato al miglioramento dei processi e alla soddisfazione del cliente. Inplaf applica controlli rigorosi in tutte le fasi, dalla produzione alla consegna, per assicurare qualità costante e tracciabilità operativa. A seguito di una verifica dei requisiti da parte dell'ente preposto, la certificazione è stata aggiornata nel luglio 2024.

EN 1090

● UNI EN 1090 – Certificazione di conformità per strutture in acciaio e alluminio

Ottenuta nel 2014, questa certificazione consente a Inplaf di apporre la marcatura CE sui propri prodotti strutturali, ed è obbligatoria per la commercializzazione all'interno dello Spazio Economico Europeo. Attesta che l'azienda dispone di un sistema di Controllo della Produzione in Fabbrica (FPC) in grado di garantire la conformità alle specifiche di sicurezza previste dalle norme europee. Gli elementi di carpenteria strutturale sono prodotti fino a classe di esecuzione EXC2 ed EXC3, per le lavorazioni di punzonatura, piegatura e taglio laser, e possono includere anche saldatura con metodo 135.

FDES

Fiches de Déclaration
Environnementale et Sanitaire

● FDES – Fiche de Déclaration Environnementale et Sanitaire

Inplaf ha ottenuto anche la certificazione FDES, attestazione ambientale di origine francese dedicata ai prodotti da costruzione, che riflette il crescente impegno dell'azienda nel campo della sostenibilità. La FDES è una scheda ambientale e sanitaria elaborata attraverso un'analisi completa del ciclo di vita del prodotto. Non prevede soglie normative da rispettare, ma si fonda su una valutazione trasparente e comparabile. Essa informa l'utilizzatore sugli impatti ambientali e sanitari connessi all'intero processo produttivo. È redatta secondo le norme ISO 14040, ISO 14044, ISO 14025, la norma francese NF EN 15804/CN e i PCR di riferimento.

L'ottenimento di questa certificazione rappresenta un traguardo significativo nel percorso di transizione di Inplaf verso un modello di azienda più sostenibile, orientata non solo alla qualità, ma anche alla responsabilità ambientale e all'eco-progettazione.

A completamento del proprio percorso di certificazione, Inplaf ha avviato l'iter per l'ottenimento della Dichiarazione Ambientale di Prodotto (EPD) relativa a uno dei propri prodotti, la cui validazione è prevista per il 2025. Questa iniziativa conferma l'impegno dell'azienda nel proseguire un percorso strutturato in ambito di sostenibilità, attraverso l'adozione di strumenti in grado di fornire informazioni trasparenti, verificabili e confrontabili sugli impatti ambientali del prodotto lungo tutto il suo ciclo di vita.

PRODOTTI E SERVIZI OFFERTI

Inplaf S.r.l. mette a disposizione dei propri clienti un'ampia gamma di servizi specializzati nella lavorazione dei metalli, caratterizzati da un alto livello di personalizzazione, efficienza e qualità. L'esperienza maturata in oltre quarant'anni di attività si traduce in una competenza consolidata e in una padronanza tecnica che permette di affrontare progetti complessi e diversificati, in tempi rapidi e con risultati affidabili.

Le attività aziendali si articolano principalmente in due filoni produttivi. Da un lato, la profilatura di elementi metallici a sezione continua, ottenuta tramite la deformazione del metallo attraverso una serie di rulli montati su alberi motorizzati, che consentono di modellare il profilo nella forma finale desiderata. In fase di produzione possono essere integrati fori e asole di diverse forme e dimensioni, semplificando l'accoppiamento e il montaggio dei componenti. I profili ottenuti comprendono, tra gli altri, profili a Z, a C e a Sigma, a testimonianza della varietà di geometrie disponibili.

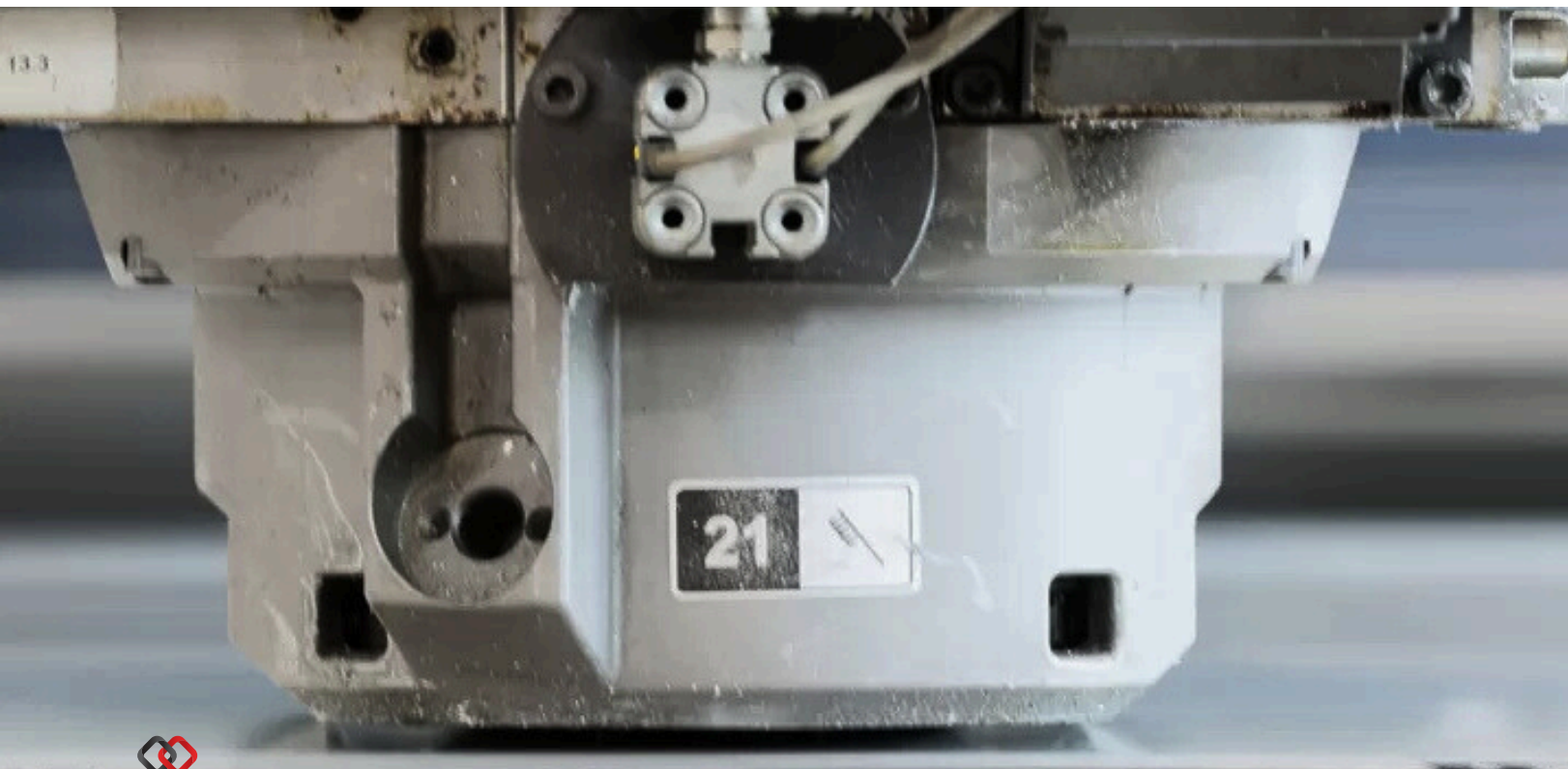
Dall'altro lato, il reparto di produzione di Inplaf offre un servizio completo per la lavorazione di lamiere, derivate da acciai zincati o preverniciati, con spessori variabili, impiegando macchinari moderni e altamente performanti. I vari servizi offerti per ottenere il prodotto finito sono: il taglio, operazione estremamente importante nella fase iniziale che definisce le misure del semilavorato; la punzonatura, per la realizzazione di forature funzionali su diversi metalli; la piegatura, eseguita in modo rapido e preciso, grazie alla versatilità delle presse e all'esperienza degli operatori; la saldatura, condotta secondo gli standard della certificazione ISO 3834, che garantisce qualità e conformità nei giunti saldati; il taglio laser, ideale per ottenere lavorazioni dai profili netti e regolari, particolarmente adatti per l'assemblaggio o l'integrazione in strutture complesse.

Tutte queste lavorazioni possono essere combinabili tra loro e realizzate su diversi materiali, per rispondere con flessibilità alle esigenze di ogni cliente, assicurando massima personalizzazione e funzionalità dei prodotti finali.

L'offerta di Inplaf trova applicazione in un ampio spettro di settori industriali, edili e infrastrutturali. Nell'ambito delle costruzioni modulari e prefabbricate, l'azienda realizza componenti strutturali in acciaio zincato o grezzo, accessori e finiture, sia per moduli assemblati mediante saldatura che tramite bullonatura.

Analogamente, per il comparto delle case mobili, vengono prodotti chassis portanti e finiture specifiche per basamenti e strutture portanti. Nel settore dell'edilizia industriale e agricola, Inplaf fornisce arcarecci, colonne e correnti strutturali, realizzati in acciaio zincato o con zincatura maggiorata, oltre a componentistica accessoria e finiture. Le soluzioni sviluppate trovano applicazione tanto nei capannoni industriali, quanto in strutture per l'allevamento avicolo e agricolo. Per quanto riguarda l'industria meccanica e logistica, Inplaf realizza componenti strutturali e di finitura per nastri trasportatori, tra cui vassoi, carter e chiusure per alloggiamenti ingranaggi, così come guide e carter personalizzati per porte industriali, e profili e accessori per scaffalature metalliche, inclusi ripiani e supporti anche in acciaio preverniciato. L'azienda è attiva anche nel settore delle energie rinnovabili, con la produzione di supporti strutturali per parchi e pensiline fotovoltaiche, realizzati in acciaio zincato o con zincatura maggiorata, e progettati per garantire affidabilità e resistenza alle condizioni esterne. Infine, Inplaf contribuisce allo sviluppo delle infrastrutture civili mediante la produzione di componenti per barriere stradali (guard rail) e barriere acustiche fonoassorbenti, destinati alla sicurezza stradale e alla mitigazione dell'impatto sonoro, fabbricati in acciaio zincato con la massima attenzione alle normative di settore.

Questa diversificazione settoriale testimonia l'adattabilità di Inplaf e la capacità di servire con precisione mercati molto diversi, mantenendo al centro della propria attività la qualità dei prodotti, la puntualità del servizio e la capacità di soddisfare esigenze tecniche complesse.



STAKEHOLDER

Inplaf riconosce il ruolo strategico ricoperto dagli stakeholder, intesi come tutti quei soggetti che influenzano o sono influenzati dall'attività dell'azienda. Questi interlocutori portano con sé aspettative, esigenze e interessi legati agli impatti economici, sociali e ambientali generati dalla società, e proprio per questo vengono considerati un riferimento costante nei processi decisionali e nei percorsi di miglioramento.

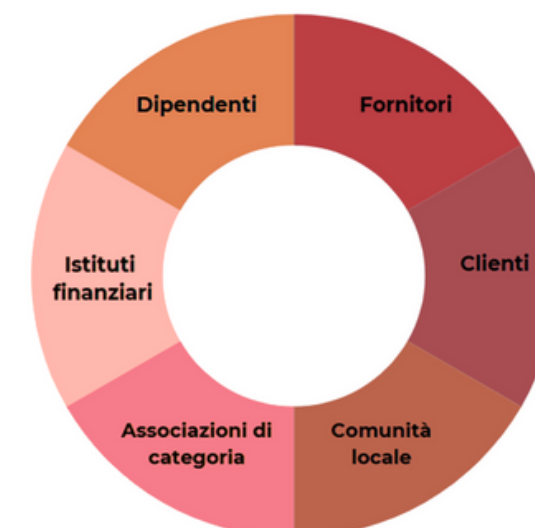
Nel corso del 2023, Inplaf ha realizzato una mappatura strutturata degli stakeholder più rilevanti per la propria attività, che è stata confermata anche per il 2024, a dimostrazione della stabilità e della coerenza dei rapporti costruiti nel tempo.

Tra le categorie mappate, i dipendenti occupano una posizione centrale, poiché rappresentano il cuore operativo dell'azienda. Inplaf si impegna quotidianamente per garantire loro condizioni di lavoro sicure, dignitose e orientate al benessere, attraverso azioni concrete in ambito di salute, sicurezza, formazione e valorizzazione professionale.

Un altro stakeholder strategico è rappresentato dalla clientela, che svolge un ruolo attivo nel percorso di crescita dell'azienda. Le esigenze espresse dai clienti, sempre più attente anche ai temi della sostenibilità ambientale e sociale, stimolano Inplaf a migliorare costantemente prodotti, servizi e processi in ottica di responsabilità e innovazione.

Accanto a queste due figure chiave, la mappatura include anche altri attori significativi, come gli istituti finanziari, i fornitori, la comunità locale e le associazioni di categoria. In particolare, il rapporto con le associazioni di categoria riveste un'importanza operativa cruciale per l'azienda, in quanto garantisce un confronto continuo sulle evoluzioni normative, tecniche e di settore, contribuendo al rispetto della conformità legislativa.

Inplaf mantiene inoltre un forte legame con il territorio, espresso attraverso iniziative a favore della comunità locale e il sostegno a realtà associative e non profit attive in ambito culturale e sanitario. Queste collaborazioni rafforzano il ruolo dell'azienda come attore responsabile e consapevole del proprio impatto nel contesto in cui opera.



ANALISI DI MATERIALITÀ E STAKEHOLDER ENGAGEMENT

Nel percorso verso una rendicontazione sempre più strutturata e trasparente, Inplaf ha rinnovato la propria analisi di materialità nel 2024, uno strumento essenziale per definire le priorità strategiche della sostenibilità aziendale. Dopo la prima applicazione avvenuta nel 2023, l'analisi è stata approfondita, con l'obiettivo di individuare e valutare in modo sistematico gli impatti ambientali, sociali ed economici più rilevanti generati.

L'attività è stata condotta in coerenza con i principi proposti dagli standard VSME, prendendo in considerazione sia la rilevanza degli impatti per l'azienda su persone, ambiente e società, sia la loro incidenza secondo i portatori d'interesse.

Come base di partenza, è stata aggiornata l'analisi degli impatti potenziali del settore della lavorazione dell'acciaio, che ha permesso di identificare un set di tematiche significative da valutare.

Una novità rilevante rispetto all'anno precedente è rappresentata dall'introduzione di un coinvolgimento diretto degli stakeholder, attraverso la somministrazione di un questionario volto a raccogliere le loro percezioni sulla rilevanza degli impatti. Questo processo ha permesso di integrare il punto di vista interno con quello esterno, garantendo una rappresentazione più completa e aderente alla realtà operativa e relazionale dell'azienda.

L'incrocio tra le valutazioni espresse dal team interno e quelle raccolte direttamente dagli stakeholder ha permesso di costruire una matrice di materialità riportata nella Figura 1, nella quale ciascun impatto è stato posizionato in funzione della sua rilevanza per l'azienda (asse orizzontale) e della sua significatività per gli stakeholder (asse verticale).

Gli impatti collocati nell'area in alto a destra della matrice rappresentano i temi di maggiore priorità strategica, ovvero quelli che richiedono una gestione attiva e che guideranno le prossime azioni in ambito ambientale, sociale e organizzativo.

In particolare, sono emersi come rilevanti temi come la tracciabilità della filiera, la conformità dell'azienda a leggi e regolamenti, il livello di circolarità dei prodotti come pure la formazione e lo sviluppo dei dipendenti e l'impatto del cambiamento climatico e delle emissioni. Sono risultati sempre significativi, seppur con punteggi lievemente inferiori, anche aspetti come il supporto verso i fornitori locali, i benefit per i propri dipendenti, l'attrazione di nuovi talenti, la valutazione sociale e ambientale dei fornitori nonché l'utilizzo di materie prime riciclate.

Dall'analisi è emersa un forte interesse di Inplaf verso i materiali impiegati e la loro gestione, l'etica di business, la tracciabilità della filiera e la sua prossimità geografica, l'attenzione alle comunità locali, il benessere dei dipendenti e le pari opportunità, il cambiamento climatico e la produzione di scarti e rifiuti. Tali tematiche, identificate come materiali, verranno approfondite nei relativi capitoli del presente Bilancio di Sostenibilità e rappresenteranno la base per lo sviluppo della strategia di sostenibilità di Inplaf, contribuendo all'allineamento delle azioni aziendali con gli obiettivi di lungo periodo e con le aspettative degli stakeholder.

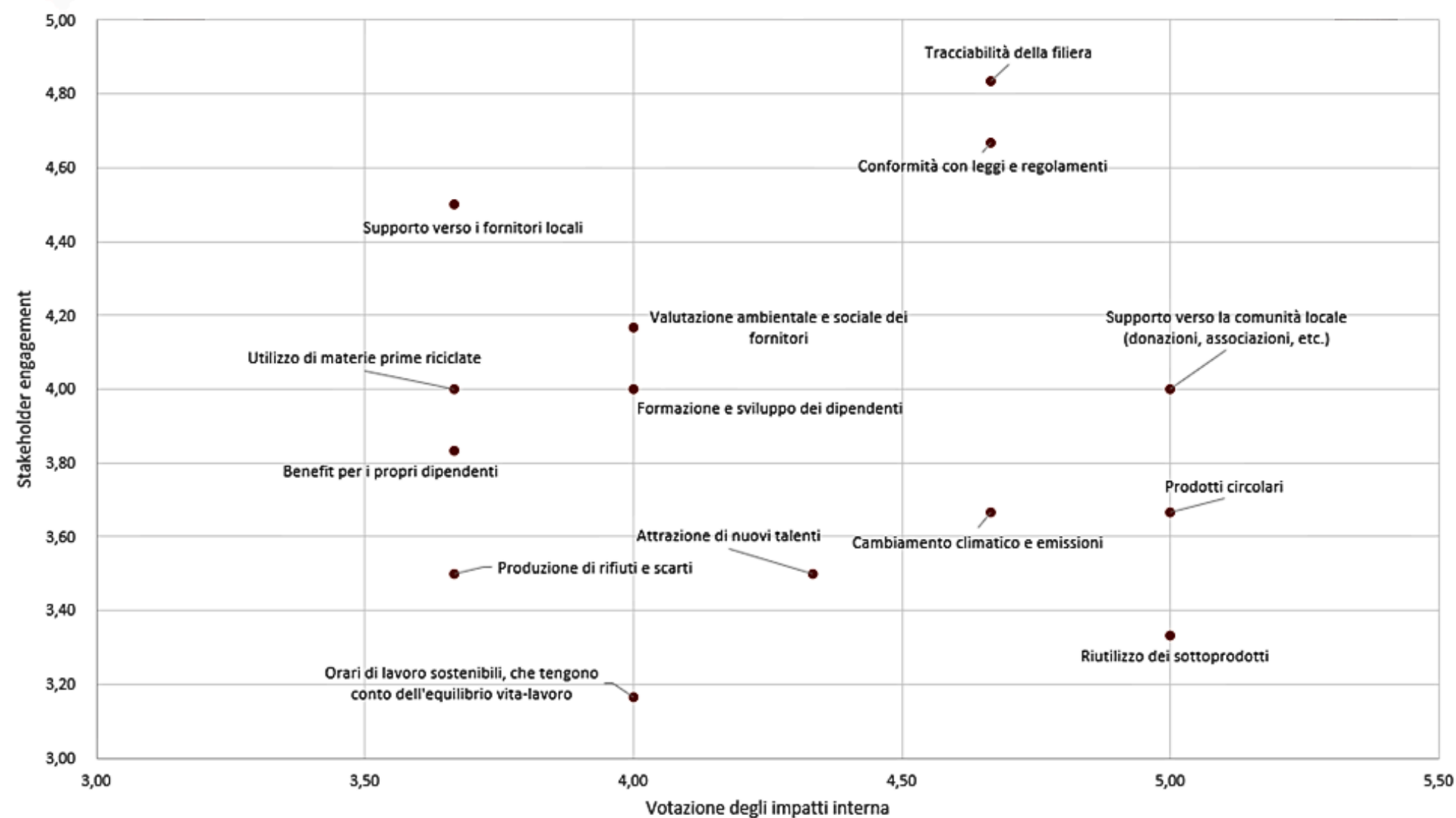


Figura 1 Matrice di materialità

Nel corso dell'analisi, le tematiche emerse come materiali, ovvero prioritarie per l'azienda e i suoi stakeholder, sono state raggruppate in macro-ambiti strategici. Un primo ambito rilevante riguarda l'uso responsabile dei materiali, con particolare attenzione al loro potenziale in ottica di economia circolare. La capacità di utilizzare per realizzare i propri prodotti materie prime contenenti percentuali significative di riciclato, di valorizzare i sottoprodotti generati dai processi produttivi e di progettare manufatti facilmente riciclabili a fine vita rappresenta un'importante leva per ridurre gli impatti ambientali complessivi. Ne deriverebbero benefici in termini di sostenibilità non solo perché si riducono i volumi generali di materiali da smaltire, ma anche perché si eliminano gli impatti dati dalla filiera dell'estrazione e lavorazione di nuove materie prime.

Strettamente collegato è il tema della gestione dei rifiuti e degli scarti di produzione. La riduzione dei volumi di residui generati e, parallelamente, l'incremento dell'efficienza sia dei processi sia di produzione che di smaltimento costituiscono non solo un'opportunità per contenere i costi operativi, ma anche un modo concreto per contribuire alla transizione verso modelli produttivi più sostenibili.

L'etica di business, ovvero il rispetto della legalità, la conformità a leggi e regolamenti e la promozione di comportamenti trasparenti e responsabili, è emersa come un ulteriore elemento centrale. Agire con integrità rafforza la reputazione aziendale e crea le basi per relazioni commerciali stabili e affidabili. In questo contesto, l'impegno di Inplaf verso la definizione di regole interne chiare, la prevenzione dei rischi e la diffusione di una cultura della legalità assume un valore strategico.

Un'altra area emersa come rilevante riguarda la gestione sostenibile della catena di fornitura. L'attenzione alla tracciabilità delle materie prime, alla selezione di fornitori affidabili dal punto di vista ambientale e sociale, nonché la valorizzazione dei rapporti con partner locali, consente all'azienda di mantenere il controllo lungo tutta la filiera e di orientare progressivamente le proprie scelte verso soluzioni più responsabili. Il radicamento territoriale e il sostegno alle economie locali, infatti, rafforzano il legame tra l'impresa e la comunità in cui opera.

Proprio in questa direzione si colloca un ulteriore tema materiale: il contributo alle comunità locali. Inplaf riconosce il proprio ruolo sociale e si impegna attivamente a promuovere lo sviluppo culturale, economico e sociale del territorio. Investire in iniziative locali significa, infatti, restituire valore alla comunità e generare impatti positivi duraturi.

All'interno dell'organizzazione tra gli aspetti maggiormente sentiti sono emersi, inoltre, quelli legati al benessere delle persone e alla promozione di pari opportunità. È fondamentale che l'ambiente di lavoro sia stimolante e favorisca la crescita professionale, sia dinamico, e quindi in grado di attrarre nuove competenze e promuova il riconoscimento del merito. Garantire condizioni lavorative eque, rispettare il bilanciamento vita-lavoro e valorizzare il contributo di ciascuno attraverso benefit e strumenti di welfare, sono elementi imprescindibili per costruire una cultura aziendale inclusiva, motivante e orientata al lungo periodo.

Infine, un tema trasversale e di crescente rilevanza è rappresentato dal cambiamento climatico. L'adattamento ai suoi effetti e la capacità di reagire alle sfide ambientali che esso comporta sono diventati un elemento strategico anche per le aziende manifatturiere. Inplaf riconosce la necessità di investire in soluzioni che possano ridurre il proprio impatto e al tempo stesso rafforzare la resilienza dei propri processi rispetto a uno scenario in rapida evoluzione.

Tematiche	Impatti
Etica di business	Conformità a leggi e regolamenti
Formazione e pari opportunità	Formazione e sviluppo dei dipendenti
Filiera tracciabile e sostenibile	Tracciabilità della filiera Valutazione ambientale e sociale dei fornitori Supporto verso fornitori locali
Benessere dei dipendenti	Orari di lavoro sostenibili Benefit per i propri dipendenti Attrazione di nuovi talenti
Cambiamento climatico ed emissioni	Adattamento al cambiamento climatico
Materiali e prodotti	Riutilizzo dei sottoprodotti Prodotti circolari Utilizzo di materie prime riciclate
Produzione di rifiuti e scarti	Produzione di rifiuti e scarti

Figura 2 Analisi di materialità

CONTRIBUTO AGLI SDGS



L'Agenda 2030 per uno Sviluppo Sostenibile, sottoscritta nel settembre 2015 dai 193 Paesi membri dell'ONU, rappresenta un programma d'azione globale che mira a promuovere il benessere delle persone, la salvaguardia del pianeta e una prosperità condivisa e durevole. L'agenda si articola in 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals – SDGs), suddivisi in 169 target specifici, da raggiungere entro il 2030. Inplaf, attraverso le proprie attività industriali e il modello organizzativo adottato, contribuisce in modo diretto a sei di questi obiettivi, sostenendo concretamente la transizione verso un'economia più equa, inclusiva e responsabile.



7
**ENERGIA
PULITA E
ACCESSIBILE**

L'azienda investe attivamente in soluzioni energetiche sostenibili, come dimostrato dall'ampliamento del proprio parco fotovoltaico, che riduce la dipendenza da fonti non rinnovabili. L'attenzione all'efficienza energetica e all'autoproduzione da fonte solare è parte integrante della strategia aziendale, coerente con l'obiettivo di favorire un'energia affidabile, accessibile e a basso impatto ambientale.



8
**LAVORO
DIGNITOSO E
CRESCITA
ECONOMICA**

Inplaf promuove una crescita economica sostenibile e inclusiva, offrendo posti di lavoro stabili, sicuri e qualificati. L'azienda investe nel benessere dei lavoratori, nella loro formazione continua e nella sicurezza sul lavoro, contribuendo alla creazione di occupazione dignitosa e alla tutela dei diritti fondamentali dei dipendenti.



9
**IMPRESE,
INNOVAZIONE E
INFRASTRUTTURE**

Attraverso lo sviluppo di prodotti ad alto contenuto tecnico e l'adozione di processi produttivi avanzati, Inplaf supporta la modernizzazione dell'industria manifatturiera. L'azienda contribuisce alla diffusione di infrastrutture resilienti e alla promozione dell'innovazione tecnologica, operando in settori strategici come l'edilizia, l'energia rinnovabile e le infrastrutture civili.



12
**CONSUMO E
PRODUZIONE
RESPONSABILI**

Inplaf adotta un approccio orientato alla riduzione degli sprechi e al miglior utilizzo delle risorse, tracciando il contenuto di materiale riciclato nei propri prodotti e collaborando con fornitori che garantiscono l'origine certificata delle materie prime. L'impegno nel recupero e nella valorizzazione degli scarti di lavorazione, nonché la trasparenza nella comunicazione ambientale, contribuiscono a una filiera produttiva più circolare e responsabile.



13
**LOTTA
CONTRO IL
CAMBIAMENTO
CLIMATICO**

Inplaf contribuisce alla lotta contro il cambiamento climatico attraverso azioni concrete come l'espansione dell'impianto fotovoltaico, l'efficientamento energetico dei processi produttivi e l'acquisto di Garanzie d'Origine. Il monitoraggio delle emissioni e la crescente quota di energia rinnovabile impiegata dimostrano un impegno reale verso la transizione ecologica.



17
**PARTNERSHIP
PER GLI
OBIETTIVI**

Consapevole che la sostenibilità si costruisce attraverso la cooperazione, Inplaf coltiva relazioni stabili e continuative con fornitori, clienti, enti locali, associazioni di categoria e realtà non profit. L'azienda promuove il dialogo, la condivisione di competenze e la costruzione di partnership solide, fondamentali per affrontare le sfide dello sviluppo sostenibile in modo integrato e partecipato.



SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

UTILIZZO DELLE RISORSE ENERGETICHE

Inplaf S.r.l., pur non avendo ancora adottato una politica ambientale formalizzata, è consapevole dell'importanza di contenere il proprio impatto sull'ambiente. Infatti, l'azienda manifesta la propria consapevolezza rispetto agli impatti ambientali generati e la volontà di avviare un percorso graduale verso un modello d'impresa più sostenibile. Questo impegno si traduce, in modo tangibile, nella decisione di redigere per il secondo anno consecutivo il Bilancio di Sostenibilità, strumento che non solo promuove la trasparenza nei confronti degli stakeholder, ma rappresenta anche una base tecnica e operativa per riflettere sui propri dati, monitorare l'andamento delle performance generali e orientare le scelte future.

Oltre alla rendicontazione dei propri impatti attraverso il Bilancio di Sostenibilità, Inplaf ha intrapreso anche azioni concrete per migliorare la propria efficienza energetica e favorire il ricorso a fonti rinnovabili. Tra queste, un ruolo centrale è occupato dall'investimento progressivo nell'autoproduzione di energia elettrica tramite impianti fotovoltaici, segno della volontà aziendale di ridurre la dipendenza da fonti fossili e di contenere le proprie emissioni in atmosfera. Il percorso è iniziato nel 2020 con l'installazione di un primo impianto da 150 kW, al quale si è aggiunto nel 2022 un secondo impianto da 35 kW. Nel 2024 l'azienda ha realizzato un ampliamento, portando la potenza fotovoltaica complessiva a 499 kW. Questo incremento ha consentito di aumentare sensibilmente la quota di energia elettrica autoprodotta, con una conseguente diminuzione dei prelievi dalla rete.

Per quanto riguarda i consumi di vettori energetici di Inplaf, l'azienda impiega principalmente l'energia elettrica. Essa viene utilizzata, per alimentare i macchinari, per il riscaldamento degli ambienti tramite pompe di calore e per l'illuminazione degli spazi aziendali.

Negli ultimi anni, l'azienda ha realizzato alcuni interventi di efficientamento energetico, tra cui l'installazione di luci LED, razionalizzazione dei consumi e l'investimento progressivo nella produzione autonoma di energia da fonte rinnovabile. A seguito di quest'ultima azione, la quota di energia acquistata è diminuita rispettivamente del 24% rispetto al 2023 attestandosi a un valore di 645.525 kWh. In linea con il proprio percorso di miglioramento continuo, nel corso del 2025 Inplaf provvederà ad assicurarsi che il proprio fornitore di energia elettrica garantisca un mix energetico composto al 100% da fonti rinnovabili. Questa scelta rappresenta un ulteriore passo concreto nell'impegno aziendale per la riduzione delle emissioni di gas serra e il contenimento degli impatti ambientali associati al consumo di energia.

Il secondo vettore energetico principalmente utilizzato è rappresentato dal diesel, destinato all'alimentazione dei muletti per la movimentazione interna delle merci. Nel 2024, il consumo è stato pari a 25.002 litri, in lieve aumento rispetto al 2023. Inoltre, l'azienda ha introdotto un nuovo vettore energetico, la benzina, utilizzata per alimentare alcuni dispositivi impiegati negli interventi di manutenzione interna e, in parte, per i mezzi aziendali.

Complessivamente, il consumo energetico totale di Inplaf nel 2024 ha raggiunto i 1.198 MWh, con un incremento del 10% rispetto al 2023. Questo aumento è correlato all'incremento della produzione, che ha comportato una maggiore richiesta energetica nei processi.

Per la conversione dei consumi dei vari vettori in GigaJoule si è fatto riferimento ai criteri riportati nella tabella dei parametri standard ISPRA[1] (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) per quanto riguarda l'energia elettrica. Per la successiva conversione in Megawatt viene impiegato il convertitore fornito dall'International Energy Agency (IEA)[2] mentre per la conversione dei combustibili liquidi, quali diesel e benzina, sono stati adottati i fattori di conversione da litri a kg pubblicati dal DEFRA[3] (Department for Environmental Food and Rural Affairs).

Inoltre, in conformità con il nuovo standard VSME adottato per la redazione del secondo Bilancio di Sostenibilità di Inplaf, il consumo energetico complessivo è stato espresso in megawattora (MWh), a differenza della precedente edizione in cui l'unità di misura utilizzata era il gigajoule (GJ).

	Unità di misura	Consumo dei vettori energetici		Consumo in Megawatt ora (MWh)	
		2023	2024	2023	2024
Consumo totale di energia	MWh	-	-	1.090	1.198
<i>Energia elettrica acquistata</i>	kWh	846.414	645.525	847	645
<i>Energia elettrica da fotovoltaico</i>	kWh	171	294.623	0,17	295
<i>Benzina</i>	Litri	-	430	-	4
<i>Diesel</i>	Litri	24.280	25.002	243	254

Tabella 3 Consumo di energia interno all'organizzazione

Per valutare in modo più oggettivo l'efficienza energetica dell'azienda e comprendere l'evoluzione dei consumi nel tempo, è stata analizzata l'intensità del consumo di energia tramite i vari vettori energetici in rapporto a due indicatori chiave: il fatturato annuale e le tonnellate di lamiera tagliate. Questo approccio consente di normalizzare i dati rispetto all'attività svolta, rendendo le performance comparabili anche in presenza di variazioni nei volumi produttivi o nei risultati economici.

L'analisi condotta evidenzia un lieve aumento dell'intensità dei consumi: 17% rispetto al fatturato, influenzato dalla lieve contrazione del dato economico registrata nel 2024, e 5% in relazione alle tonnellate di lamiera lavorate. L'intensità energetica rispetto alle tonnellate di lamiera tagliate è passata da 0,057 a 0,059 MWh/ton nel 2024. Quest'ultimo valore, rapportato al volume effettivo di produzione, suggerisce che l'impiego di risorse energetiche risulta comunque efficiente e allineato con l'anno precedente, considerando che l'aumento della produttività determina un incremento dei consumi legati alla gestione operativa dei processi.

[1] <https://www.isprambiente.gov.it>

[2] <https://www.iea.org/data-and-statistics/data-tools/unit-converter>

[3] <https://www.gov.uk/government/publications/greenhouse-gas-reporting-conversion-factors-2024>

	Unità di misura	2023	2024
Consumo totale di energia	MWh	1.090	1.198
Fatturato	Euro	33.074.407€	30.963.354€
Tonnellate di lamiera tagliate	Ton	19.090	20.063
Intensità energetica su fatturato	MWh /Euro	0,000033	0,000039
Intensità energetica su tonnellate di lamiera	MWh/ton	0,057	0,059

Tabella 4 Intensità energetica su fatturato e tonnellate di lamiera lavorata

LE EMISSIONI DI CO₂ IN ATMOSFERA

Le emissioni di anidride carbonica generate da Inplaf S.r.l. derivano da differenti vettori energetici e a seconda della tipologia sono suddivise in emissioni di Scope 1 ed emissioni di Scope 2. Le emissioni di Scope 1 sono le emissioni dirette prodotte da fonti energetiche che sono sotto il controllo operativo diretto dell'azienda, come i mezzi di trasporto e gli impianti alimentati da combustibili fossili. Nel caso di Inplaf, si riferiscono alla combustione di diesel e benzina utilizzati principalmente per la movimentazione interna delle merci e per i mezzi di servizio. Nel corso del 2024, tali emissioni sono aumentate del 6% rispetto all'anno precedente, attestandosi su un valore complessivo di 69 tonnellate di CO₂.

	Unità di misura	2023	2024
Emissioni da combustibili non rinnovabili	Tonnellate CO ₂	65	69
Benzina	Tonnellate CO ₂	-	1
Diesel	Tonnellate CO ₂	65	68

Tabella 5 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) dirette (Scope 1)

Le emissioni di Scope 2, invece, sono le emissioni indirette derivanti dal consumo di energia elettrica acquistata per alimentare le attività produttive e operative. Pur non derivando direttamente da processi interni, sono considerate nel calcolo delle emissioni aziendali poiché connesse ai consumi di energia. Inplaf ha posto particolare attenzione alla gestione delle proprie emissioni di Scope 2, realizzando azioni concrete volte a ridurre l'impatto.

Un passo importante è stato l'ampliamento dell'impianto fotovoltaico aziendale, che ha permesso di aumentare la quota di energia autoprodotta e ridurre il prelievo dalla rete elettrica. A ciò si aggiunge l'acquisto di Garanzie d'Origine, certificazioni elettroniche che attestano che una quantità equivalente di energia consumata è stata prodotta da fonti rinnovabili. Le emissioni di Scope 2 sono state calcolate utilizzando due approcci. Il primo è il metodo location-based che calcola le emissioni sulla base del mix energetico medio del paese di consumo. In questo caso, grazie all'espansione della produzione fotovoltaica, le emissioni Scope 2 sono diminuite del 22% rispetto al 2023.



Il secondo è il metodo market-based che calcola le emissioni basandosi sulla tipologia di energia effettivamente acquistata, considerando contratti e certificazioni come le Garanzie d'Origine (GO). Queste ultime sono dei certificati elettronici che attestano l'origine rinnovabile dell'energia elettrica che viene prodotta e immessa nella rete. Le aziende possono acquistarle e dichiarare che per la quota corrispondente le emissioni sono nulle. Nel 2024, Inplaf ha acquistato il 100% delle Garanzie d'Origine relative all'energia elettrica prelevata, azzerando di fatto l'impatto delle proprie emissioni indirette secondo la metodologia market-based. Inoltre, è importante ricordare che l'azienda ha intenzione, per il 2025, di approvvigionarsi di energia al 100% derivante da fonti rinnovabili.

	Unità di misura	Emissioni location-based		Emissioni market-based	
		2023	2024	2023	2024
Emissioni da energia elettrica consumata	Tonnellate CO ₂	200	156	339	0

Tabella 6 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette da consumi energetici (Scope 2)

Per il calcolo delle emissioni per il metodo location-based sono stati utilizzati i coefficienti di emissione ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) pubblicati nella Tabella dei parametri standard. Mentre, per il metodo market-based, sono stati adottati i fattori di emissione AIB[4] (Association of Issuing Bodies). Si segnala inoltre che, rispetto alla prima edizione del Bilancio di Sostenibilità, i dati relativi alle emissioni del 2023 sono stati aggiornati in seguito all'aggiornamento dei fattori di emissione pubblicati per l'anno 2023. L'applicazione dei coefficienti aggiornati ha consentito di ottenere risultati più precisi e coerenti con le metodologie attualmente riconosciute.

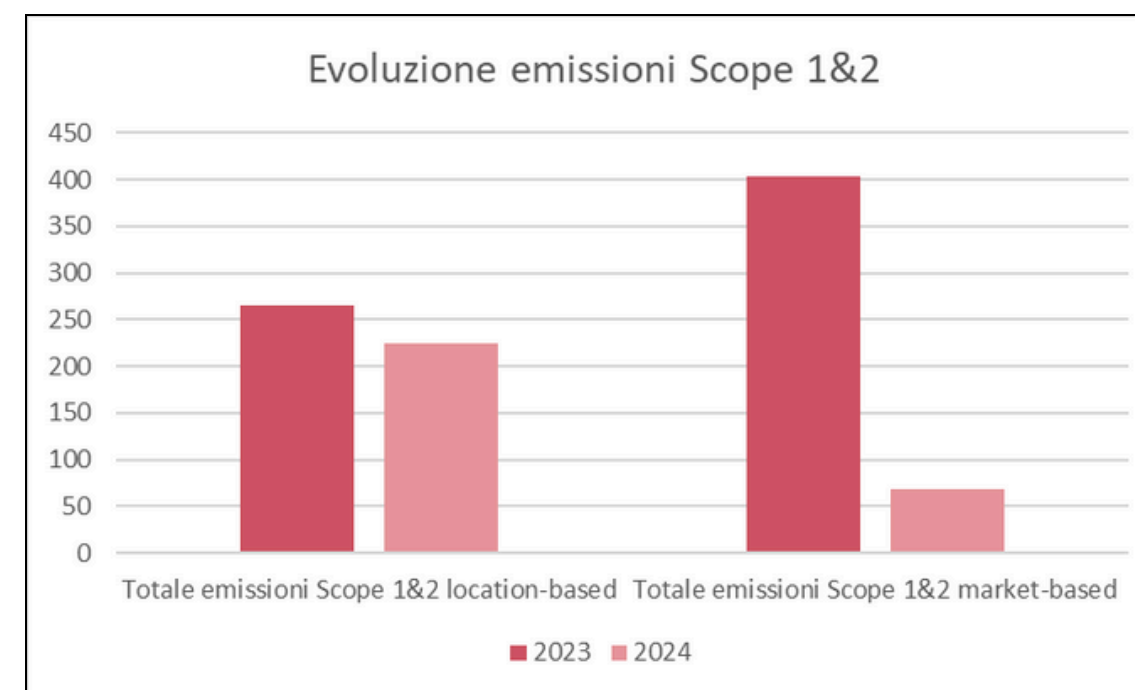
[4] <https://www.aib-net.org/>

Complessivamente, dunque, è possibile vedere come le emissioni totali; quindi, comprendenti lo Scope 1 e lo Scope 2, calcolate con il metodo location-based si sono ridotte del 15% tra il 2023 e il 2024. E allo stesso tempo, le emissioni totali calcolate con il metodo market-based si sono ridotte dell'83% nello stesso periodo. Ciò è accaduto in quanto l'azienda ha provveduto ad acquistare Garanzie d'Origine pari al 100% della quantità di energia elettrica che ha prelevato dalla rete, diminuita rispetto al 2023 grazie all'ampliamento dell'impianto fotovoltaico.

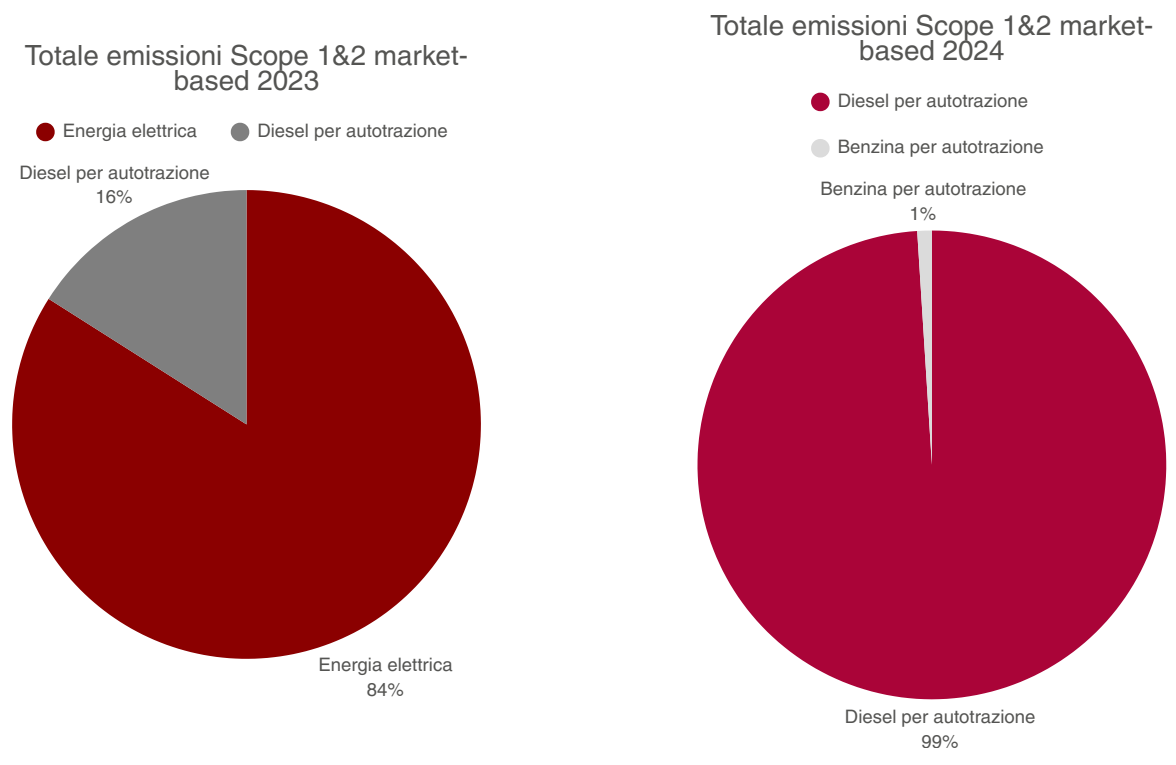
	Unità di misura	2023	2024
Emissioni totali (Scope 1 + Scope 2 location-based)	Tonnellate CO ₂	265	225
Emissioni totali (Scope 1 + Scope 2 market-based)	Tonnellate CO ₂	403	69

Tabella 7 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) Scope 1 + Scope 2

La tendenza di progressiva riduzione delle emissioni, già avviato nel periodo 2022-2023, si è ulteriormente rafforzato nel 2024, dimostrando l'efficacia delle misure adottate da Inplaf per contenere il proprio impatto ambientale attraverso interventi concreti e misurabili.



Per valutare in modo più significativo le performance ambientali dell'azienda e consentire una comparazione oggettiva con realtà simili del settore, è utile esprimere le emissioni di gas a effetto serra in forma relativa, quindi tramite l'intensità, rapportandole a indicatori chiave di attività. In questo contesto, sono stati scelti due parametri rappresentativi del volume e della produttività aziendale: il fatturato annuale e le tonnellate di lamiera tagliate.



Questa impostazione consente di analizzare l'evoluzione delle intensità emissive al netto della sola crescita dimensionale, fornendo un quadro più accurato dell'efficacia delle misure adottate. Nonostante l'incremento dei volumi produttivi nel corso del 2024 e un lieve aumento delle emissioni di Scope 1, le azioni messe in atto per ridurre le emissioni di Scope 2, in particolare attraverso l'espansione dell'autoproduzione da fotovoltaico e l'acquisto di Garanzie d'Origine, hanno prodotto risultati rilevanti. Le analisi mostrano infatti una riduzione dell'intensità emissiva del 82% in rapporto al fatturato e del 84% rispetto alle tonnellate di lamiera lavorate, a testimonianza di un miglioramento concreto dell'efficienza ambientale complessiva dell'azienda, anche in un contesto di crescita.

	Unità di misura	2023	2024
<i>Emissioni totali (Scope 1 + Scope 2 market-based)</i>	Tonnellate CO ₂	403	69
<i>Fatturato</i>	Euro	33.074.407€	30.963.354€
<i>Ton di lamiera tagliate</i>	Ton	19.090	20.063
<i>Intensità di emissioni su fatturato</i>	Tonnellate CO₂ / Euro	0,000012	0,000002
<i>Intensità di emissioni su ton di lamiera lavorate</i>	Tonnellate CO₂ / N°	0,021	0,003

Tabella 8 Intensità delle emissioni di gas a effetto serra (GHG)



RISORSE IDRICHE

Inplaf S.r.l. opera in un'area classificata a medio-alto stress idrico, come evidenziato dal tool Acqueduct, sviluppato dal World Resources Institute (WRI)[5]. Questa condizione, unitamente alla generale attenzione che l'azienda dedica alla sostenibilità e alla tutela dell'ambiente, porta Inplaf a considerare l'acqua una risorsa particolarmente preziosa e da gestire con responsabilità.

I prelievi idrici di Inplaf avvengono principalmente da due fonti: falda freatica e rete di acquedotti pubblica. In generale, l'acqua prelevata non viene utilizzata nei processi produttivi, bensì è destinata esclusivamente a usi civili e sanitari all'interno delle strutture aziendali. Di conseguenza, l'intera quantità di acqua prelevata viene considerata come reimmessa nella rete fognaria dopo l'utilizzo, senza subire trasformazioni di processo.

Nonostante l'aumento della produttività registrato tra il 2023 e il 2024, Inplaf è riuscita a migliorare ulteriormente l'efficienza nell'utilizzo delle risorse idriche. Il trend decrescente dei prelievi, già rilevato tra il 2022 e il 2023, si è confermato anche nell'ultimo anno. Tra il 2023 e il 2024, infatti, i prelievi complessivi si sono ridotti del 12%, raggiungendo un valore totale di 755 metri cubi.

Questa riduzione ha riguardato entrambe le fonti di approvvigionamento. Infatti, sia i prelievi da falda sia quelli da acquedotto sono diminuiti, dimostrando la capacità di Inplaf di ottimizzare i propri consumi idrici anche in un contesto di espansione delle attività aziendali. Si precisa, inoltre, che in linea con lo standard VSME adottato per la redazione del presente Bilancio di Sostenibilità, i volumi d'acqua sono stati espressi in metri cubi a differenza della versione precedente del documento in cui l'unità di misura utilizzata era il megalitro.

Dato	Unità misura	Totale		Di cui a stress idrico	
		2023	2024	2023	2024
Prelievo idrico da falda freatica	m ³	98	76	98	76
Prelievo idrico acquedotto	m ³	751	668	751	668
Totale prelievo idrico	m³	849	744	849	744

Tabella 9 Prelievo idrico

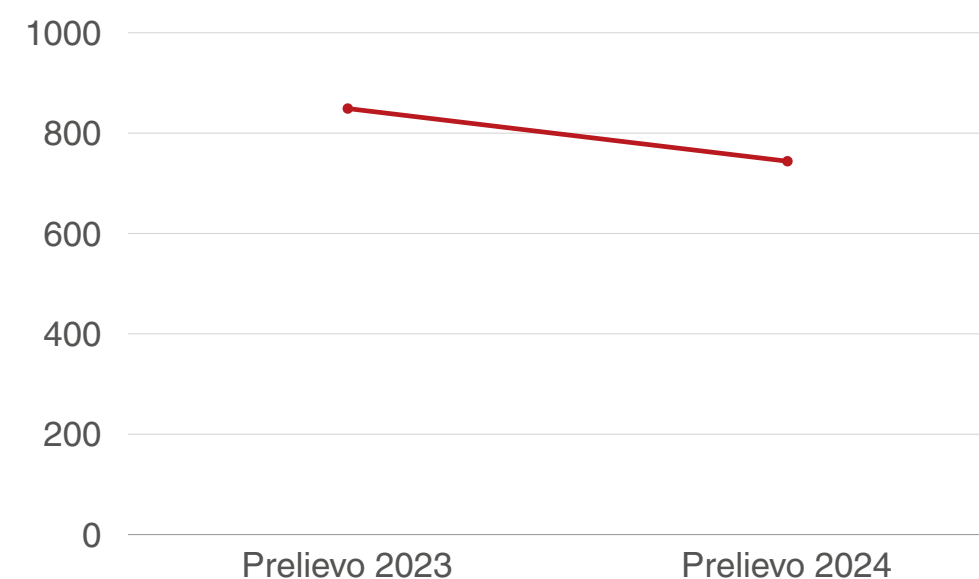
[5] <https://www.wri.org/aqueduct>

Dato	Unità misura	Totale		Di cui a stress idrico	
		2023	2024	2023	2024
Prelievo idrico da falda freatica	m ³	98	76	98	76
Prelievo idrico acquedotto	m ³	751	668	751	668
Totale prelievo idrico	m³	849	744	849	744

Tabella 10 Scarico idrico

Dato	Unità di misura	Totale		Di cui a stress idrico	
		2023	2024	2023	2024
Totale consumo idrico	m³	0	0	0	0

Tabella 11 Consumo idrico



I MATERIALI IN INGRESSO

Quasi la totalità dei materiali approvvigionati da Inplaf S.r.l. è rappresentata da prodotti dell'industria siderurgica e metallurgica, in linea con la specializzazione dell'azienda nella lavorazione delle lamiere e nella produzione di profili metallici. In particolare, l'acquisto di lamiera pronta per essere lavorata costituisce il 97% del volume complessivo dei materiali acquisiti, pari a 20.148 tonnellate nel 2024. Il restante 3% comprende invece materiali impiegati direttamente nei processi produttivi, come acciaio, alluminio e siliconi per l'incollaggio e la sigillatura degli elementi metallici, nonché materiali ausiliari e materiali per imballaggio destinati alla protezione e spedizione dei prodotti finiti.

In coerenza con l'aumento della produzione già evidenziato nei capitoli precedenti, si è registrato anche un incremento del quantitativo di materie prime acquistate, pari al 9%. In particolare, si evidenzia un forte aumento degli acquisti di materiali per imballaggi, principalmente per la categoria del legname. Questo aumento è riconducibile all'incremento delle vendite di prodotti per cui è stato necessario impiegare questo tipo di imballaggio.

Dato	Unità di misura	2023	2024
<i>Acciaio</i>	Ton	227,73	202,46
<i>Alluminio</i>	Ton	4,69	20,13
<i>Lamiera</i>	Ton	18.666,46	20.148,47
<i>Materiali ausiliari</i>	Ton	5,48	4,77
<i>Materiali per imballaggi</i>	Ton	44,96	312,06
<i>Siliconi</i>	Ton	1,36	1,74
Totale materiali	Ton	18.950,67	20.689,62

Tabella 12 Materiali in ingresso

Nel 2024, Inplaf ha compiuto un importante passo avanti nel proprio percorso di sostenibilità avviando un'indagine sulla tracciabilità dei materiali riciclati presenti nei materiali acquistati. Grazie alla collaborazione con i propri fornitori, l'azienda è riuscita a raccogliere dati significativi, nonostante la complessità derivante dalla molteplicità di fornitori e materiali gestiti. I risultati dell'indagine indicano che il 91% dei materiali acquistati da Inplaf contiene percentuali di entità variabile di materiale riciclato. In particolare, per quanto riguarda l'acciaio, è stato possibile risalire a un dato certo per circa il 20% del totale acquistato. Infatti, di questa quantità, il contenuto di materiale riciclato raggiunge l'85%. Relativamente all'alluminio, l'analisi ha evidenziato che almeno il 27% dei materiali acquistati presenta un contenuto di riciclato superiore al 50%.

Nel caso della lamiera, la situazione risulta più variabile a causa delle differenze nei processi produttivi e della molteplicità dei fornitori. Il contenuto di materiale riciclato oscilla, infatti, tra un minimo del 12% e un massimo dell'84%.

I materiali ausiliari e i siliconi impiegati nei processi produttivi, invece, non presentano al loro interno percentuali di materiale riciclato. Infine, per quanto concerne i materiali da imballaggio in plastica, come regge, sigilli e film estensibile, il contenuto di riciclato varia in un intervallo compreso tra il 30% e l'80%.

L'avvio di un sistema di tracciabilità delle percentuali di materiale riciclato all'interno della propria catena di approvvigionamento rappresenta per Inplaf S.r.l. un importante passo strategico nel rafforzamento del proprio impegno verso la sostenibilità ambientale. L'obiettivo, coerente con il percorso di transizione dell'azienda verso un modello produttivo più circolare, è quello di ridurre progressivamente l'impatto associato all'impiego di materiali vergini. Questa iniziativa si inserisce in una visione strategica di lungo periodo, finalizzata non solo a ridurre gli impatti ambientali diretti, ma anche a promuovere una maggiore sostenibilità lungo l'intera catena di fornitura. Attraverso un'attenta selezione dei materiali e dei partner commerciali, Inplaf intende consolidare un approccio orientato all'uso efficiente delle risorse e al contenimento delle emissioni legate all'estrazione e lavorazione di materie prime vergini, contribuendo così attivamente agli obiettivi globali di economia circolare.

LA GESTIONE DEI RIFIUTI

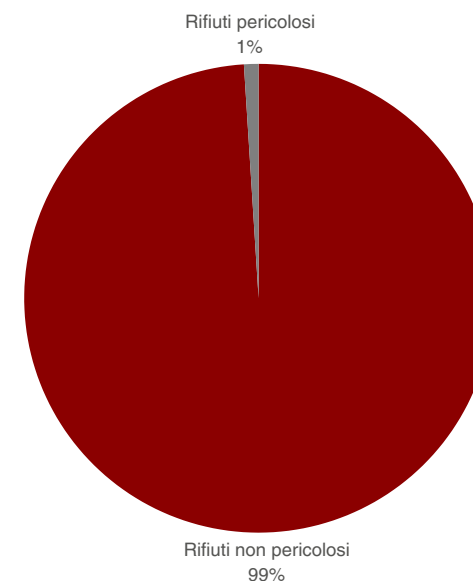
A fronte della varietà di servizi e lavorazioni offerti, Inplaf S.r.l. genera una pluralità di rifiuti di diversa natura. La maggior parte è costituita da materiali per imballaggio, come carta e cartone, legno e materiali misti, nonché da scarti derivanti dal funzionamento dei macchinari e dalle attività amministrative. Tuttavia, il flusso più rilevante riguarda la limatura di materiali ferrosi e non ferrosi, generata durante le fasi di lavorazione della lamiera, che rappresenta circa il 96% del totale dei rifiuti prodotti. Nel complesso, la gestione dei rifiuti in Inplaf riflette una strategia coerente di responsabilità ambientale, finalizzata non solo alla riduzione quantitativa degli scarti, ma anche alla qualificazione del loro destino finale, favorendo il recupero e il riutilizzo delle risorse in una prospettiva di sviluppo sempre più circolare e sostenibile.

Con la consapevolezza del valore tecnologico di questi scarti metallici e nella prospettiva di rafforzare la propria strategia di economia circolare, Inplaf si impegna attivamente nella loro valorizzazione. L'azienda ha stretto accordi con tre aziende specializzate nel recupero di rottami ferrosi, tutte certificate dal 2011 ai sensi del Regolamento UE n. 333/2011, che definisce i criteri per i quali i rottami di ferro, acciaio e alluminio cessano di essere classificati come rifiuti e diventano materie prime seconde. La gestione operativa di questa tipologia di rifiuti prevede la raccolta diretta degli scarti in cassoni a noleggio posizionati presso gli stabilimenti. Successivamente, le imprese rottamatrici prelevano i materiali, li sottopongono a operazioni di riduzione volumetrica e li rivendono alle acciaierie come nuova materia prima seconda. Queste ultime procedono alla fusione negli altoforni riducendo, così, il fabbisogno di materia prima vergine. In un'ottica di economia circolare, tale processo consente dunque di valorizzare gli scarti metallici e di chiudere il ciclo produttivo in modo efficiente e sostenibile.

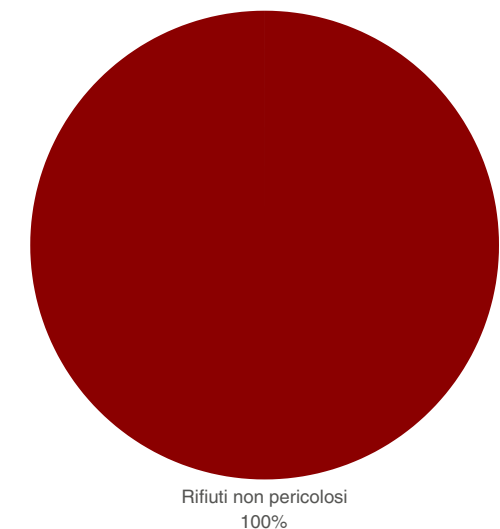
Nonostante l'incremento dei volumi produttivi nel corso del 2024, Inplaf è riuscita a contenere il quantitativo complessivo di rifiuti generati. Infatti, il totale dei rifiuti prodotti si è ridotto del 3% rispetto al 2023, attestandosi a 983 tonnellate. Questo dato conferma l'aumento dell'efficienza gestionale delle risorse all'interno dei processi aziendali, consolidando un percorso di miglioramento continuo. È, inoltre, rilevante sottolineare come, dato l'incremento della raccolta differenziata messo in atto dall'azienda, la categoria degli imballaggi misti non è più presente nel 2024. Un ulteriore risultato di rilievo riguarda la gestione dei rifiuti pericolosi. Sebbene questa categoria rappresentasse già nel 2023 una percentuale marginale (0,7% del totale), nel 2024 si è registrata una diminuzione del 92%, riducendo la quota a 560 chilogrammi, pari a solo lo 0,06% del totale dei rifiuti generati.

Tale riduzione, estremamente significativa, testimonia l'attenzione crescente di Inplaf nel limitare il ricorso a materiali a maggiore impatto ambientale e nell'ottimizzare i propri processi produttivi al fine di ridurre la produzione di materiali pericolosi e ridurre ogni forma di rischio ambientale connessa al loro smaltimento.

Ton di rifiuti prodotti nel 2023

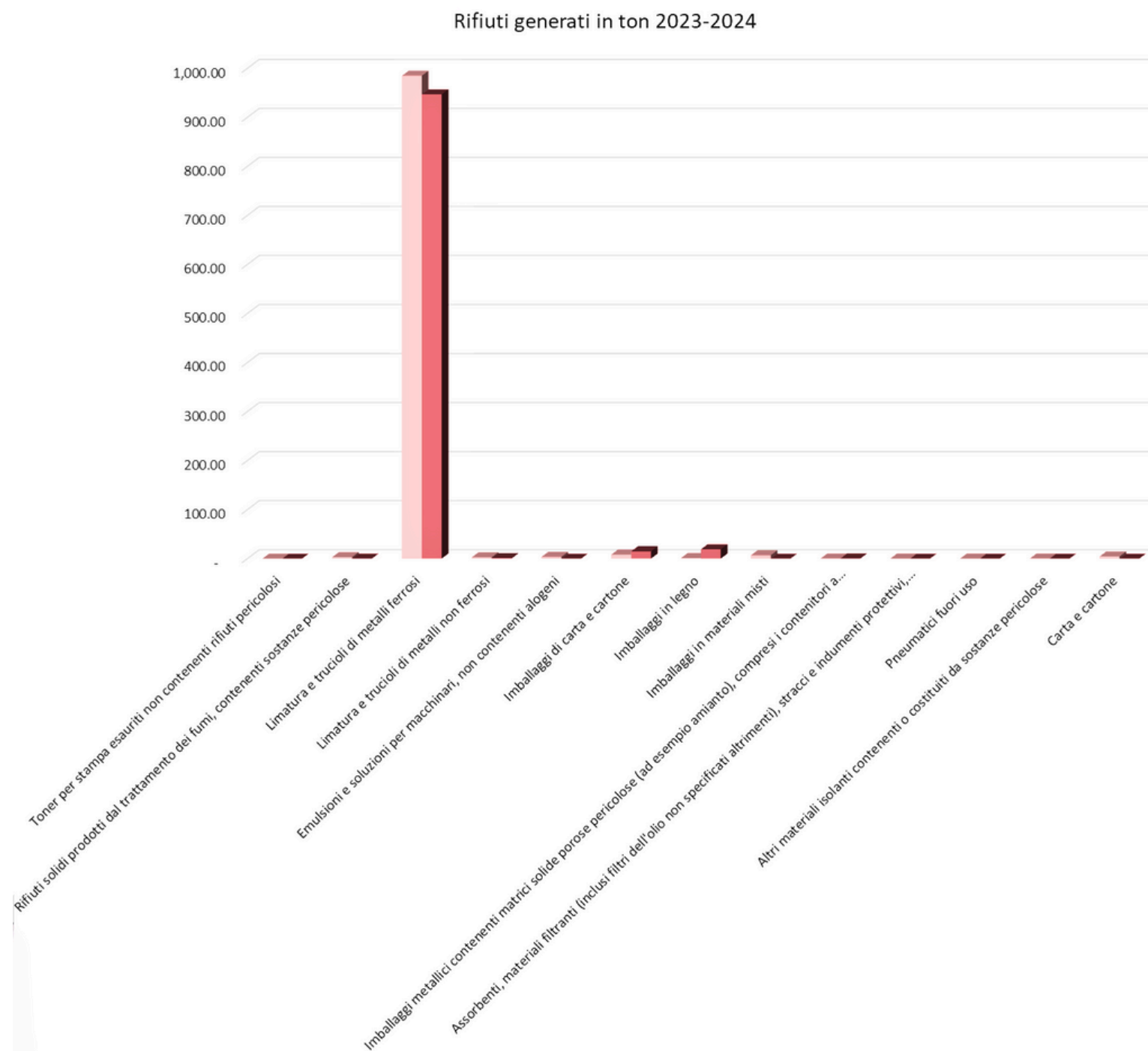


Ton di rifiuti prodotti nel 2024



Tipologia di rifiuti - Codice CER	Unità di misura	Non pericolosi		Pericolosi	
		2023	2024	2023	2024
Toner per stampa esauriti non contenenti rifiuti pericolosi-080318	Ton	0,01	0,01	-	-
Rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose-100207*	Ton	-	-	3,07	0,15
Limatura e trucioli di metalli ferrosi-120101	Ton	984,72	946,9	-	-
Limatura e trucioli di metalli non ferrosi-120103	Ton	2,64	1	-	-
Emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni-120109*	Ton	-	-	3,6	-
Imballaggi di carta e cartone-150101	Ton	8,19	15,05	-	-
Imballaggi in legno-150103	Ton	1,32	19,22	-	-
Imballaggi di materiali misti-150106	Ton	6,76	-	-	-
Imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti-150111*	Ton	-	-	0,26	0,36
Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose-150202*	Ton	-	-	0,14	0,05
Pneumatici fuori uso-160103	Ton	0,18	-	-	-
Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose-170603*	Ton	-	-	0,28	-
Carta e cartone-200101	Ton	4,47	-	-	-
Totale rifiuti non pericolosi	Ton	1.008,29	982,18		
Totale rifiuti pericolosi	Ton			7,35	0,56
Totale rifiuti	Ton	1.015,65	982,74		

Tabella 13 Rifiuti generati





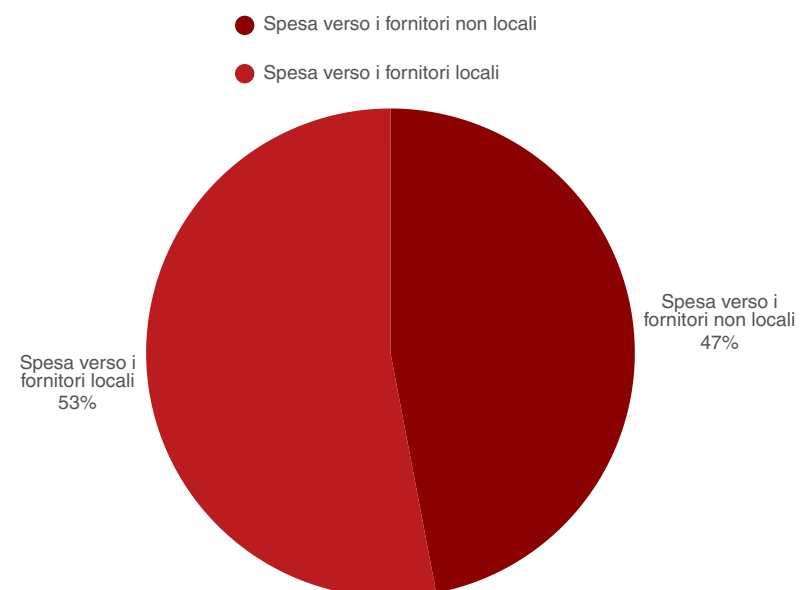
LA CATENA DI FORNITURA

La consapevolezza dell'impatto che l'intera catena di fornitura può avere in termini ambientali e sociali ha spinto Inplaf S.r.l. a prestare crescente attenzione alla fase di selezione dei propri partner commerciali. L'azienda riconosce l'importanza di conoscere a fondo il ciclo di vita del prodotto, partendo dalla provenienza delle materie prime, al fine di promuovere un approccio responsabile e sostenibile lungo tutta la filiera.

Pur in assenza di una procedura formale strutturata per la valutazione ambientale e sociale dei fornitori, Inplaf adotta criteri informali ma orientati ai principi di sostenibilità, privilegiando collaborazioni con realtà che condividano l'attenzione verso la qualità, l'ambiente e il rispetto dei diritti umani.

Particolare rilevanza viene attribuita alla vicinanza geografica come criterio preferenziale nella scelta dei fornitori. Favorire partner locali non solo consente di sostenere il tessuto economico territoriale, ma contribuisce anche a ridurre l'impatto ambientale connesso al trasporto delle merci. Nel 2024, la proporzione di spesa destinata a fornitori locali — definiti come quelli aventi sede in Toscana ed Emilia-Romagna — si è attestata attorno al 53%, registrando una leggera crescita rispetto al 2023. Questo risultato consolida la strategia di Inplaf di valorizzare la filiera corta e un modello di approvvigionamento responsabile e sostenibile.

Proporzione della spesa verso i fornitori locali nel 2024



GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

Per Inplaf S.r.l., le persone rappresentano una risorsa essenziale e insostituibile, capace di contribuire in modo concreto alla crescita dell'azienda, alla creazione di valore e al consolidamento della capacità innovativa. L'azienda riconosce la centralità dei propri collaboratori e si impegna a valutare il personale attraverso criteri oggettivi, garantendo condizioni eque e trasparenti. I rapporti di lavoro sono regolati dal Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro (CCNL) Metalmeccanico-Industria, che rappresenta il riferimento normativo di base per l'organizzazione del lavoro e le relazioni contrattuali.

Nel 2024, il numero totale di dipendenti è sceso di 5 unità rispetto all'anno precedente, portando l'organico a 79 lavoratori. È significativo sottolineare, tuttavia, che il numero di donne non è variato rimanendo stabile sulle 7 dipendenti e che, vista la flessione del personale, la percentuale di presenza femminile all'interno dell'azienda è salita a rappresentare il 9% del totale. Si tratta di dati che testimoniano una partecipazione significativa delle lavoratrici nei ruoli tecnici e produttivi, storicamente meno accessibili per le donne in un settore a prevalente componente maschile.



Dato	Uomini 		Donne 		Totale	
	2023	2024	2023	2024	2023	2024
Totale dipendenti	77	72	7	7	84	79
Dirigenti	0	1	0	0	0	1
Quadri	3	2	0	0	3	2
Impiegati	7	7	5	4	12	11
Operai	67	62	2	3	69	65
Percentuale dipendenti	92%	91%	8%	9%	100%	100%
Dirigenti	0%	1%	0%	0%	0%	1%
Quadri	4%	3%	0%	0%	4%	3%
Impiegati	8%	9%	6%	5%	14%	14%
Operai	80%	78%	2%	4%	82%	82%

Tabella 14 Diversità di genere negli organi dell'organizzazione

La distribuzione anagrafica dei lavoratori riflette un equilibrio tra le diverse fasce d'età. I dipendenti under 30 rappresentano il 6% del totale, confermando la capacità dell'azienda di attrarre giovani talenti. La fascia compresa tra i 30 e i 50 anni si conferma come la più rappresentata e ha registrato una lieve crescita di un punto percentuale rispetto al 2023. Questa categoria rappresenta un punto di forza per Inplaf, in quanto unisce l'esperienza maturata alla capacità di innovazione. Anche la presenza di dipendenti over 50 è aumentata, portando un contributo essenziale in termini di trasferimento di competenze, stabilità e continuità dei processi produttivi.

Dato	<30		30-50		>50		Totale	
	2023	2024	2023	2024	2023	2024	2023	2024
Totale dipendenti	7	5	52	46	25	28	84	79
Dirigenti	0	0	0	0	0	1	0	1
Quadri	0	0	0	0	3	2	3	2
Impiegati	0	0	10	8	2	3	12	11
Operai	7	5	42	38	20	22	69	65
Percentuale dipendenti	8%	6%	62%	58%	30%	35%	100%	100%
Dirigenti	0%	0%	0%	0%	0%	1%	0%	1%
Quadri	0%	0%	0%	0%	4%	3%	4%	3%
Impiegati	0%	0%	12%	10%	2%	4%	14%	14%
Operai	8%	6%	50%	48%	24%	28%	82%	82%

Tabella 15 Diversità di età negli organi dell'organizzazione

Nel rispetto della normativa vigente, Inplaf è sottoposta all'obbligo di inserimento lavorativo di dipendenti appartenenti alle categorie protette. Pur essendo rimasto stabile il numero assoluto di questi lavoratori, la loro incidenza sull'organico aziendale è aumentata di un punto percentuale, conseguenza diretta della riduzione complessiva del personale.

	2023	2024
Dipendenti facenti parte delle categorie protette	6	6
Percentuale dipendenti facenti parte delle categorie protette	7%	8%

Tabella 16 Dipendenti facenti parte delle categorie protette impiegati nell'azienda

Uno dei pilastri della politica occupazionale di Inplaf è la stabilità lavorativa, considerata un valore centrale per la crescita dell'azienda e per il benessere delle persone che ne fanno parte. È, infatti, importante sottolineare che la totalità dei lavoratori è assunta con contratto a tempo indeterminato, a conferma della volontà aziendale di garantire relazioni professionali durature, basate sulla fiducia e sulla continuità occupazionale. Questa scelta si traduce in un ambiente di lavoro più coeso, in una maggiore fidelizzazione delle competenze e in una pianificazione più efficace dei percorsi di crescita interna.

Dato	Uomini ♂		Donne ♀		Totale	
	2023	2024	2023	2024	2023	2024
Totale dipendenti	77	72	7	7	84	79
<i>Indeterminato</i>	77	72	7	7	84	79
<i>Determinato</i>	0	0	0	0	0	0

Tabella 17 Distribuzione contratti a tempo determinato e indeterminato

Allo stesso tempo, Inplaf affianca alla stabilità anche una dimensione di flessibilità, dimostrando attenzione alle esigenze personali e familiari dei propri dipendenti. L'azienda prevede la possibilità di stipulare contratti part-time, quando richiesto da specifiche esigenze personali. Nel 2024, i lavoratori full-time rappresentano il 93% del totale, mentre il restante 7% è impiegato con orario ridotto. Questo approccio conferma la volontà di Inplaf di coniugare l'organizzazione efficiente del lavoro con il rispetto dei bisogni individuali, favorendo un contesto occupazionale inclusivo e sostenibile.

Nel 2024, la quasi totalità dei dipendenti di Inplaf continua a essere impiegata con contratto full-time, rappresentando il 93% dell'organico complessivo. Il restante 7% opera con orario ridotto, a seguito di esigenze specifiche e circoscritte. Sebbene il part-time non sia previsto come modalità contrattuale standard, l'azienda dimostra una certa flessibilità organizzativa, adattandosi a situazioni particolari e confermando la propria attenzione verso il benessere individuale e l'equilibrio tra sfera personale e lavorativa.

Dato	♂ Uomini		♀ Donne		Totale	
	2023	2024	2023	2024	2023	2024
Totale dipendenti	77	72	7	7	84	79
<i>Full-time</i>	77	72	5	5	82	77
<i>Part-time</i>	0	0	2	2	2	2

Tabella 18 Distribuzione contratti full-time e part-time

	2023	2024
Lavoratori interinali impiegati	5	12

Tabella 19 Lavoratori interinali impiegati nell'azienda



Per Inplaf, monitorare con attenzione l'andamento dei salari rappresenta un elemento essenziale per garantire un ambiente di lavoro equo e trasparente, capace di valorizzare ogni dipendente senza distinzioni. L'analisi retributiva viene condotta al fine di identificare e prevenire eventuali iniquità sia tra i diversi generi, sia tra le varie categorie professionali presenti in azienda, contribuendo così alla costruzione di un contesto lavorativo sano, motivante e rispettoso dei principi di parità.

Come primo parametro per monitorare l'equità interna, l'azienda analizza il rapporto tra la retribuzione del dipendente più pagato e la mediana dei salari degli altri lavoratori, un indicatore utile a valutare eventuali squilibri. Tra il 2023 e il 2024 questo rapporto ha registrato un aumento, dovuto esclusivamente al passaggio di livello di un quadro che è divenuto dirigente. È tuttavia rilevante notare che, nello stesso periodo, la mediana delle retribuzioni aziendali è aumentata del 5%, a conferma del riconoscimento che Inplaf riserva al valore e all'impegno del proprio personale.

	2023	2024	Cambiamento percentuale
Rapporto	4	6	11

Tabella 20 Rapporto di retribuzione all'interno dell'organizzazione

In ottica di parità salariale di genere, l'azienda monitora costantemente i dati retributivi, calcolando i rapporti tra salari base e remunerazioni complessive di uomini e donne. Tali valori, quanto più si avvicinano all'unità, tanto più attestano la presenza di equilibrio retributivo. Nel 2024, per la categoria degli impiegati, il rapporto sul salario base è salito a 0,89, mentre la remunerazione complessiva è rimasta stabile. Quanto alla categoria operaia, non è stato possibile effettuare un confronto retributivo significativo, poiché nel 2023 le dipendenti presenti erano impiegate con contratto part-time, e questi valori non sono confrontabili con quelli a tempo pieno. Per quanto riguarda il dato del 2024 è stato possibile effettuare il confronto tra uomini e donne che appartengono a tale categoria. Infatti, è stata assunta una nuova figura femminile nell'organico con il ruolo di operaia e ciò ha permesso di comparare la sua posizione con gli altri lavoratori di sesso maschile dipendenti dell'azienda. È importante sottolineare che il dato emerso migliorerà negli anni a venire in quanto la nuova assunta è inevitabilmente entrata con un livello di inquadramento inferiore rispetto ai suoi colleghi data la loro anzianità di servizio.

L'analisi condotta fornisce un quadro positivo, che riflette l'impegno costante di Inplaf nel promuovere un ambiente di lavoro equo, inclusivo e attento alle dinamiche retributive. L'azienda continuerà a monitorare l'andamento di questi indicatori nel tempo, al fine di adottare eventuali azioni correttive o migliorative, nel segno della responsabilità sociale d'impresa.

	Rapporto salario base		Rapporto remunerazione	
	2023	2024	2023	2024
Impiegati	0,87	0,89	0,81	0,81
Operai	-	0,77	-	0,66

* i dati presenti nella tabella si riferiscono soltanto ai dipendenti a tempo pieno al 31/12 di ciascun anno

Tabella 21 Rapporto tra i salari basi e la remunerazione in base a genere e inquadramento





FORMAZIONE E SVILUPPO DEI DIPENDENTI

Inplaf S.r.l. attribuisce grande importanza alla formazione e allo sviluppo delle competenze del proprio personale, riconoscendone il ruolo strategico nella crescita dell'organizzazione e per il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità aziendale. Le conoscenze, le abilità e il potenziale espressi dai dipendenti rappresentano un patrimonio fondamentale per garantire competitività, adattabilità e innovazione. L'azienda investe nella crescita professionale delle proprie persone, nella convinzione che il rafforzamento delle competenze individuali generi benefici trasversali in tutti i processi aziendali.

Ad oggi, non è ancora stato introdotto un sistema strutturato di valutazione periodica delle performance né una procedura formale di rilevazione del clima aziendale. Tuttavia, queste dimensioni vengono monitorate in modo informale attraverso un'interazione quotidiana costante e diretta con i team di lavoro, che consente di cogliere tempestivamente esigenze e opportunità di miglioramento.

La formazione continua rappresenta uno degli strumenti principali su cui l'azienda fonda il proprio impegno verso i collaboratori. A dimostrazione concreta di questo impegno, nel 2024 le ore totali di formazione erogate sono aumentate in modo significativo, registrando un 70% in più rispetto al 2023 e raggiungendo un totale di 288 ore complessive. Questo risultato conferma un trend in crescita anche rispetto al 2022, anno in cui erano state somministrate 220 ore.

L'incremento ha interessato tutte le categorie di personale, con particolare evidenza per la formazione dedicata ai quadri e dirigenti, a cui si è attribuito un ruolo sempre più attivo nella gestione organizzativa e operativa dell'azienda. Particolarmente rilevante è anche l'aumento delle ore di formazione dedicate alle impiegate, a conferma di un'attenzione crescente al rafforzamento delle competenze interne in ottica di parità e valorizzazione del contributo femminile. Per quanto riguarda il personale operaio, le ore di formazione sono rimaste sostanzialmente stabili, con un leggero incremento rispetto all'anno precedente. Il dato resta comunque rilevante e dimostra l'attenzione continua dell'azienda anche verso i ruoli tecnici e produttivi.

Nel 2024 sono stati organizzati e completati i percorsi di formazione obbligatoria previsti per legge e necessari per il rinnovo delle certificazioni in scadenza. Tali corsi hanno riguardato le seguenti tematiche: pronto soccorso, formazione per il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS), sicurezza generale e specifica, oltre al patentino per la conduzione del muletto.

SALUTE E SICUREZZA

Queste attività si sono svolte regolarmente e hanno garantito la piena conformità normativa dell'azienda sul piano della sicurezza e della prevenzione dei rischi. Parallelamente, sono stati erogati corsi di formazione volontaria per favorire l'apprendimento della lingua inglese, per sensibilizzare i dipendenti sulle tematiche ESG e infine sul controllo di gestione, per fornire competenze teoriche e pratiche in ambito di pianificazione, monitoraggio e analisi delle performance economiche e operative dell'azienda.

A livello individuale, il numero medio di ore di formazione per dipendente è raddoppiato rispetto all'anno precedente, attestandosi a 4 ore nel 2024. Questo indicatore rafforza ulteriormente il quadro positivo delle politiche aziendali in materia di formazione, confermando l'impegno di Inplaf nell'aggiornamento continuo delle competenze interne e nella costruzione di un ambiente di lavoro consapevole, competente e sicuro. Nella tabella che segue sono riportate in dettaglio le ore di formazione.

	Uomini 		Donne 		Totale	
	2023	2024	2023	2024	2023	2024
Ore totali di formazione	161	206	8	82	169	288
<i>Dirigenti</i>	-	16	-	-	-	16
<i>Quadri</i>	-	24	-	-	-	24
<i>Impiegati</i>	-	-	-	82	-	82
<i>Operai</i>	161	166	8	-	169	166
Ore medie di formazione a dipendente	2	3	1	12	2	4
<i>Dirigenti</i>	-	16	-	-	-	16
<i>Quadri</i>	-	12	-	-	-	12
<i>Impiegati</i>	-	-	-	21	-	7
<i>Operai</i>	2	3	4	-	2	3

Tabella 22 Numero totale e medio di ore di formazione all'anno per dipendente

Inplaf S.r.l. attribuisce un ruolo centrale alla tutela della salute e della sicurezza dei propri lavoratori, considerandola una condizione imprescindibile per garantire il benessere delle persone e la continuità delle attività aziendali. L'azienda si impegna quotidianamente per assicurare un ambiente di lavoro sicuro, salubre e conforme agli standard normativi, adottando un sistema strutturato di gestione della salute e sicurezza sul lavoro.

Tale sistema prevede l'identificazione dei pericoli e la valutazione dei rischi attraverso la redazione e l'aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), affiancati dall'analisi sistematica degli incidenti con l'obiettivo di prevenire infortuni e patologie professionali. La responsabilità della gestione del sistema è affidata a un Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) esterno, figura che garantisce la piena conformità normativa e l'applicazione delle misure di prevenzione previste. Tutti i lavoratori, inclusi i dipendenti diretti e il personale esterno operante negli stabilimenti, sono integrati all'interno di questo sistema, senza distinzioni.

L'accesso ai servizi di medicina del lavoro e ai fondi di previdenza sanitaria, previsti dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro applicato, è garantito a tutto il personale, contribuendo a rafforzare la protezione della salute sia sotto il profilo fisico che previdenziale. L'azienda promuove attivamente anche il coinvolgimento dei lavoratori nelle politiche e nei programmi di sicurezza, attraverso strumenti di partecipazione che permettono di raccogliere osservazioni e suggerimenti utili a migliorare i processi in atto. Un elemento chiave è rappresentato dalla formazione continua in materia di salute e sicurezza. Inplaf investe regolarmente in percorsi formativi specifici, volti a fornire al personale gli strumenti per comprendere e affrontare i rischi connessi all'attività lavorativa. I corsi trattano sia aspetti normativi che tecnici, includendo la sensibilizzazione ai rischi specifici del settore e la promozione delle migliori pratiche preventive.

Sul fronte degli infortuni, nel 2024 sono stati registrati tre casi che hanno comportato degenze inferiori ai sei mesi. Sebbene tale parametro sia arbitrario, è stato adottato come soglia indicativa per distinguere tra infortuni gravi e non gravi, offrendo una lettura utile per valutare l'impatto reale degli eventi sia sul lavoratore che sull'organizzazione. Si è trattato principalmente di tagli avvenuti durante la lavorazione della lamiera, nello specifico per scivolamenti o spostamenti di materiale. Il numero di casi rappresenta un solo infortunio in più rispetto al 2023, e rimane comunque significativamente inferiore rispetto agli anni precedenti, confermando l'efficacia delle misure di prevenzione adottate.

Per valutare l'andamento nel tempo è stato analizzato il tasso di infortuni, calcolato secondo la metodologia prevista dalla versione più recente degli standard VSME, sulla base di 1.000.000 di ore lavorate. L'adozione di questo indicatore standardizzato permette di monitorare in modo efficace la performance aziendale in materia di salute e sicurezza. Per Inplaf, il valore risulta lievemente in aumento rispetto al 2023, a causa della combinazione tra un incremento di un caso e una lieve riduzione del monte ore lavorato. Tuttavia, tale variazione non desta particolare preoccupazione alla luce della natura non grave degli eventi registrati e delle continue azioni di miglioramento e controllo adottate dall'azienda.

	2023	2024
Numero di ore lavorative svolte	158.773	158.423
Numero di infortuni sul lavoro registrabili	2	3
Tasso di infortuni sul lavoro	12,6	18,9

Tabella 23 Infortuni sul lavoro

PROGETTI VERSO LA COMUNITA' LOCALE

Per Inplaf S.r.l., avere un impatto positivo sul territorio in cui opera rappresenta un aspetto fondamentale del proprio impegno di sostenibilità. L'azienda considera la vicinanza alla comunità locale non solo un valore, ma anche una responsabilità concreta, che si esprime nel sostegno costante a realtà culturali e sociali radicate nel contesto in cui ha sede.

Nel corso del 2024, Inplaf ha rinnovato il proprio supporto alla Fondazione Meyer, una realtà che era già stata sostenuta nell'anno precedente. Questa continuità nelle erogazioni testimonia la continuità e la coerenza dell'impegno aziendale nel promuovere il benessere sociale e culturale della comunità locale.

La Fondazione Meyer viene istituita a Firenze nel 1891 da Giovanni Meyer in memoria della moglie Anna. Essa opera tramite un ospedale pediatrico riconosciuto a livello internazionale per la sua eccellenza nella cura dei bambini, per l'avanguardia nella ricerca scientifica e per lo sviluppo tecnologico in campo medico. Attraverso il proprio sostegno, Inplaf contribuisce a finanziare progetti dedicati al miglioramento dell'accoglienza delle famiglie, al potenziamento delle attività di ricerca e all'innovazione dei percorsi terapeutici.

Il sostegno a questa realtà, caratterizzata da un forte radicamento locale, rappresenta per Inplaf un modo concreto di contribuire alla crescita sociale e culturale del territorio, riaffermando al contempo il proprio legame con la comunità in cui opera quotidianamente.

Donazioni	2023	2024
Donazioni sociali	4.600,00 €	2.100,00 €

Tabella 24 Erogazioni liberali



NOTA METODOLOGICA

Il presente documento costituisce la seconda edizione del Rapporto di Sostenibilità di Inplaf S.r.l., redatto secondo lo standard volontario VSME (Voluntary Standard for non-listed micro-, small- and medium-sized undertakings), nella sua versione Modulo Base (Basic Module), definito da EFRAG. Il Bilancio riporta le performance dell'azienda in ambito di sostenibilità ambientale, sociale ed economica relative all'esercizio 2024 (dal 1° gennaio al 31 dicembre). Al fine di assicurare la comparabilità dei dati nel tempo, il presente documento include anche il confronto con i dati relativi all'anno 2023.

La scelta del Modulo Base VSME riflette la volontà di fornire informazioni chiare, essenziali e proporzionate alle dimensioni e caratteristiche dell'impresa, assicurando un'adeguata trasparenza verso tutti gli stakeholder (clienti, fornitori, banche, investitori, comunità locali).

Il perimetro dei dati e delle informazioni economiche seguono il bilancio consolidato e fanno riferimento alla sede legale di Inplaf S.r.l. in Via C.S. Casa Marco 3, Bibbiena, provincia di Arezzo. Inoltre, è stata considerata l'unità produttiva in Via Casa Silli 23.

Il documento non è stato sottoposto ad assurance da parte di una società di revisione esterna. Qualora il dato riportato sia stato generato attraverso delle stime, è presente una segnalazione nel testo. Eventuali riesposizioni di dati relativi agli esercizi precedenti sono chiaramente indicate come tali.

Informazioni di governance richieste	Dati di Inplaf S.r.l. Socio Unico
Forma legale	Società a responsabilità limitata (S.r.l.)
Codice NACE	24.33 (Filatura mediante formatura o piegatura a freddo)
Dimensione del bilancio	Disponibile nel bilancio civilistico (non indicato qui per riservatezza)
Fatturato	30.963.354 Euro
Numero dipendenti (FTE)	79
Paese di operatività principale	Italia
Localizzazione principale	Via C.S. Casa Marco 3, 52011 Bibbiena (AR)
Certificazioni e/o label di sostenibilità	UNI EN ISO 9001:2015(Certificato n° 17812), EN 1090-1:2009+A1:2011 (Certificato n° 0546-CPR35093), FDES (N° di registrazione INIES 20220730533)

Per informazioni relativamente al presente documento è possibile scrivere a: info@inplaf.it

VSME CONTENT INDEX

Dichiarazione d'uso: Inplaf S.r.l. ha presentato una rendicontazione secondo VSME Standard - Modulo Base definito da EFRAG per il periodo dal 1° gennaio al 31 dicembre 2024.

Modulo utilizzato: VSME Basic Module (Modulo Base), versione 2024

Standard di settore pertinenti: N/A

**VSME
Standards/Altra fonte**

Informativa

Ubicazione

Omissione

				Pagina	Requisiti omissi	Ragione	Spiegazione	N.di rif. Standard di settore VSME
<i>Basic Module – General information</i>	B1- Basis for preparation			6, 32, 44				
	B2- Practices, policies and future initiatives for transitioning towards a more sustainable economy			8, 9, 10				
<i>Basic Module – Environment metrics</i>	B3- Energy and greenhouse gas emissions			19 - 27				
	B6- Water			28, 29				
	B7- Resource use, circular economy and waste management			30 - 33				
<i>Basic Module – Social metric</i>	B8- Workforce – General characteristics			32 - 35				
	B9- Workforce – Health and safety			41, 42				
	B10- Workforce – Remuneration, collective bargaining and training			36 - 40				
<i>Basic Module – Governance metrics</i>	B11- Convictions and fines for corruption and bribery			7, 8				